

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - SAIS046001

"G. GALILEI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIS046001	0.0	0.5	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico che si evince dai dati è basso; su questo pesa sia l'incidenza di famiglie di origine non italiana che di famiglie di origine italiana con gravi difficoltà sia economiche che sociali. In questo panorama la scuola può lavorare con uno sguardo aperto sul mondo sull'accoglienza e sull'integrazione tra culture diverse, sviluppando e promuovendo nei propri studenti uno spirito di collaborazione tra pari in un'ottica inclusiva.</p> <p>Le opportunità possono sintetizzarsi come di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rigenerazione sociale ed economica dell'area 2. Forte presenza di organi di governo del territorio 3. Percezione diffusa di legalità e sicurezza 	<p>La buona riuscita del lavoro didattico dipende da vari fattori: il livello della classe di destinazione, la motivazione allo studio dell'alunno e, non ultimo, la collaborazione della famiglia. Il disagio economico delle famiglie vincola la scuola a non progettare attività o uscite troppo onerose per evitare discriminazioni da una attività didattica considerata come un arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Le difficoltà economiche degli enti locali, che potrebbero intervenire con politiche sociali di supporto alle famiglie disagiate, hanno reso questi interventi sporadici e spesso episodici.</p> <p>D'altra parte la scuola non riesce ad intervenire a causa di fondi sempre più esigui.</p> <p>I vincoli possono sintetizzarsi come di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di alunni di origine straniera con difficoltà linguistiche e un diverso grado di scolarizzazione che rende, talvolta, difficile il lavoro scolastico e tende a rallentare la didattica che deve essere modificata e ricalibrata. 2. Attività spesso onerose per le famiglie in difficoltà economiche 3. Sporadici interventi finanziari degli Enti a supporto di tali attività

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio su cui opera la scuola è molto esteso; le principali attività economiche sono offerte prevalentemente dal settore terziario, mentre il settore primario è praticamente irrilevante. Una grande potenzialità è offerta dalla naturale vocazione turistico-ambientale.</p> <p>Nella maggior parte dei casi la presenza di studenti stranieri non crea difficoltà ma rappresenta un'occasione di crescita culturale.</p> <p>In sintesi le opportunità possono così riassumersi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rigenerazione sociale ed economica dell'area legate alla sostenibilità di politiche d'investimenti in infrastrutture pubbliche 2. Disponibilità di risorse naturali e culturali di elevato valore 3. Elevata vocazione turistica 	<p>Dal punto di vista del territorio un vincolo può essere rappresentato dalla sua estensione che limita i contatti tra i diversi comuni sia all'interno di uno stesso comune.</p> <p>Gli enti locali versano oggi in una situazione economica critica che li porta a tagliare servizi di supporto alla scuola soprattutto legati all'uso dei mezzi comunali per spostamenti sul territorio, comodato d'uso per i libri di testo, etc.</p> <p>Il tessuto sociale non è omogeneo: alcune famiglie sono in difficoltà sia economica (per la perdita o la diminuzione di lavoro) ma anche sociale e culturale; talvolta sono poco o per nulla collaborative.</p> <p>In sintesi i vincoli possono così riassumersi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Forme di isolamento socio economico nell'areale di pertinenza della scuola 2. Debole interconnessione del tessuto urbano e delle funzioni ivi localizzate 3. Incremento di fenomeni di degrado (povertà, disoccupazione, ecc.) 4. Presenza di fenomeni di criminalità giovanile 5. Perdita di capitale umano attraverso fenomeni migratori 6. Prevalenza della mobilità privata rispetto ad un piano di mobilità sostenibile 7. Perdita dell'identità storico culturale dell'area 8. Scarsa coesione sociale ed esistenza di forme di disagio abitativo 9. Disomogeneità nell'offerta dei servizi e presenza di aree di scarsa vitalità economica 10. Incremento della disoccupazione soprattutto giovanile 11. Scarsa integrazione degli stranieri immigrati nel tessuto sociale ed imprenditoriale.
---	---

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,3	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	34,3	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,4	32,9	27,4
Situazione della scuola: SAIS046001	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,9	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	75,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	21,4	37,5	46,9
Situazione della scuola: SAIS046001		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei due plessi dell'istituto sono presenti dotazioni di aule multimediali dotate di LIM, notebook di classe e tablet per la gestione del registro elettronico.</p> <p>Sono presenti Laboratori specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio Multimediale - Laboratorio CAD biennio e triennio - Laboratorio CAD meccanica - Laboratorio di Chimica - Laboratorio di Fisica - Laboratorio di Informatica biennio - Laboratorio di Informatica Triennio - Laboratorio di Macchine a fluido - laboratorio Microrobotica - Laboratorio Elettronica - Laboratorio Sistemi automazione - Laboratorio Tecnologie Meccaniche - Laboratorio Topografia - Laboratorio Linguistico - Sala Video <p>E' presente una rete wireless in grado di far lavorare i docenti con il RE. Ogni plesso ha la disponibilità di uso della palestra per attività motoria.</p> <p>Ottima la gestione ordinaria (aggiornamento dei software, segnalazioni di guasti, controllo del lavoro del tecnico esterno incaricato dalla scuola ecc.,) delle strumentazioni tecnologiche, con la presenza di una figura incaricata e responsabile dell'Ufficio Tecnico.</p>	<p>Alcune strutture, soprattutto le aree esterne ai plessi scolastici, sono carenti interventi di manutenzione ordinaria necessari per garantire l'accesso e l'uso dei locali agli studenti e a coloro che vi lavorano.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIS046001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIS046001	82	96,5	3	3,5	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	28.143	95,5	1.341	4,5	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAIS046001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIS046001	2	2,4	5	6,1	33	40,2	42	51,2	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	257	1,4	2.825	15,6	6.718	37,0	8.352	46,0	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SAIS046001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIS046001	87,0	13,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIS046001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIS046001	21	28,0	29	38,7	10	13,3	15	20,0
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	189	76,2	-	0,0	59	23,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	4,3	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95,7	94,8	79
Situazione della scuola: SAIS046001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	27,1	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	41,4	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,1	17,2	15,4
	Più di 5 anni	14,3	26,5	26,7
Situazione della scuola: SAIS046001		Più di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto il personale a tempo indeterminato ha un buon livello di stabilità di servizio ed ha una larga esperienza nel campo della didattica. Per quanto riguarda la formazione di base i docenti garantiscono un livello culturale alto. Inoltre molti docenti hanno conseguito abilitazioni in più classi di concorso, certificazioni linguistiche, informatiche.	Nell'Istituto la percentuale di docenti con cattedre orario e di docenti con contratto a tempo determinato non consente di garantire pienamente la continuità didattica nel corso degli anni e nel gestire l'organizzazione oraria. I docenti a tempo indeterminato hanno un'età media alta rispetto ai dati di riferimento con un conseguente minore ricambio generazionale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SAIS046001	71,9	71,3	71,8	76,6	70,2	75,0	84,3	79,2
- Benchmark*								
SALERNO	72,0	77,2	77,3	80,2	73,5	81,0	79,9	83,7
CAMPANIA	65,8	74,7	75,2	79,2	68,3	75,5	73,9	80,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SAIS046001	26,9	37,1	32,0	31,5	35,9	40,3	39,7	45,5
- Benchmark*								
SALERNO	23,2	26,8	26,7	27,8	24,2	28,2	29,2	27,9
CAMPANIA	24,2	29,7	27,9	27,7	24,1	27,6	26,7	26,5
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: SAIS046001	15,6	36,7	32,1	12,8	2,8	0,0	8,1	26,3	37,4	19,2	9,1	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	21,7	38,0	23,8	11,2	5,3	0,0	17,4	38,3	24,5	12,2	7,5	0,1
CAMPANIA	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1	17,0	36,8	25,5	13,0	7,6	0,1
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SAIS046001 - Benchmark*	11,5	4,6	1,6	1,0	0,0
SALERNO	4,7	2,8	3,3	1,9	2,1
CAMPANIA	4,0	2,3	2,9	3,2	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SAIS046001 - Benchmark*	24,8	8,3	19,8	23,2	8,7
SALERNO	12,8	6,4	5,8	2,1	4,9
CAMPANIA	11,3	5,0	4,7	2,0	3,4
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SAIS046001	22,9	7,7	6,9	7,3	1,0
- Benchmark*					
SALERNO	8,4	4,4	4,4	2,8	3,0
CAMPANIA	7,7	4,0	3,4	2,4	1,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punti di forza sono soprattutto potenziali e sono costituiti da un collegio dei docenti che è pronto a sperimentare nuove strategie e metodologie didattiche, mostrando interesse per i differenti stili di apprendimento degli studenti e per le caratteristiche comunicative del docente che possono facilitare l'apprendimento. Le proposte che mirano ad approfondire questi aspetti e a declinarli in buone pratiche possono essere accolte con entusiasmo e voglia di crescita professionale.	Il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte rappresenta un elemento di criticità. Difatti nelle classi seconde, il Galilei conta il 75,0% di ammessi alla classe successiva, a fronte di una media delle scuole della Provincia di Salerno (con lo stesso ESCS) che è pari all'81,0%. Di conseguenza, il gap (la differenza tra questi due valori) vale il 6% ed il gap percentuale, calcolato come $\text{Gap}\% = (\text{Provincia} - \text{Galilei}) / \text{Galilei}$ è pari all'8,0%. Per le classi quarte, il Galilei ha il 79,2% di ammessi, mentre la media provinciale è pari all'83,7%. Questa volta il $\text{Gap} = 4,5\%$, mentre il $\text{Gap}\% = (\text{Provincia} - \text{Galilei}) / \text{Galilei} = 5,7\%$. In relazione al numero di trasferiti in uscita nelle classi prime il Galilei conta una percentuale del 22,9%, mentre le scuole della Provincia di Salerno (con lo stesso ESCS) fanno registrare l'8,4%. In tal caso, il $\text{Gap} = 14,5\%$ mentre il $\text{Gap}\% = (\text{Provincia} - \text{Galilei}) / \text{Galilei} = 63,3\%$. Per le classi seconde, si ha un valore pari al 7,7% per il Galilei, mentre la media delle scuole della provincia di Salerno (con lo stesso ESCS) vale 4,4%. Questa volta si ha $\text{Gap} = 3,3\%$ e $\text{Gap}\% = (\text{Provincia} - \text{Galilei}) / \text{Galilei} = 42,8\%$.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio critico nasce soprattutto da considerazioni legate al numero di non ammessi alle classi successive e dal numero di trasferimenti in uscita. Tuttavia, sono presenti nel contesto professionale dell'istituto, i presupposti per migliorare questi punti di criticità.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non c'è il sospetto di cheating.	I risultati degli studenti nelle prove di italiano e di matematica, sono al di sotto dei punteggi medi. Le disparità sono evidenti tra le sezioni. Si evidenzia che, se in una classe la percentuale è più bassa in matematica, è meno bassa in italiano e viceversa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione evidenziata è da attribuirsi alla preparazione di base molto lacunosa ed a risultati conseguiti all'esame di licenza media puramente nominali. Non sono opportunamente idonee le attività di recupero di specifiche competenze per le prove INVALSI. Tuttavia si registra una sempre maggiore sensibilità rispetto all'utilità delle prove, nell'ambito della comunità scolastica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei Docenti ha elaborato le griglie di valutazione della condotta che sono utilizzate già da alcuni anni. I Docenti coordinatori dei Consigli di classe sono tenuti, all'inizio dell'anno scolastico, a pubblicizzare gli indicatori ed a fare comprendere agli studenti il loro utilizzo ai fini dell'attribuzione del voto di condotta trimestrale. Si dà impulso all'educazione alla legalità attraverso cicli di seminari. Sono attivati sportelli di ascolto per gli studenti e le famiglie.	La scuola non ha effettuato azioni mirate a valutare l'autonomia d'iniziativa e la capacità di orientarsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile mentre più limitata è l'autonomia nell'organizzazione dello studio. Sono adottati e comunicati criteri comuni per la valutazione del comportamento. Sono intraprese azioni per sensibilizzare gli studenti alla legalità.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
SAIS046001	16,1	16,1
21,0 SALERNO		46,3
46,3	33,8	CAMPANIA
45,5	45,5	34,3
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAIS046001	29,2	20,8	50,0	41,7	25,0	33,3	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	40,5	38,1	21,4	49,6	28,8	21,5	55,9	25,5	18,7
CAMPANIA	40,6	37,8	21,6	51,3	28,6	20,1	56,0	27,2	16,8
Italia	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAIS046001	39,6	8,3	52,1	41,7	0,0	58,3	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*									
SALERNO	49,8	29,9	20,2	52,2	24,7	23,1	59,9	19,9	20,1
CAMPANIA	49,4	29,4	21,2	53,4	22,8	23,8	57,7	21,8	20,6
Italia	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SAIS046001	77,5	22,5
SALERNO	79,0	21,0
CAMPANIA	77,8	22,2
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAIS046001	79,0	72,2
- Benchmark*		
SALERNO	80,2	67,5
CAMPANIA	79,9	65,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIS046001	istituto tecnico	37,0	42,0	17,6	2,5	0,0	0,8
- Benchmark*							
SALERNO		31,2	36,9	21,9	7,6	1,8	0,6
CAMPANIA		34,9	36,9	19,5	6,9	1,5	0,3
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Percentuale alta rispetto a quella di riferimento, per i diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma. Frequentemente, durante l'alternanza scuola lavoro che gli studenti del V anno effettuano, vengono già scelti gli studenti che saranno assunti, con regolare contratto dopo il diploma.	Il numero esiguo di immatricolati all'Università. Valori bassi relativi ai crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università. Manca un monitoraggio sulla coerenza tra il titolo di studio conseguito ed il settore lavorativo e sul numero degli studenti che hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza o fuori di essa. Anche se la percentuale di studenti occupati dopo il conseguimento del diploma è alta, tuttavia è in costante decremento rispetto ai periodi precedenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti si iscrive pensando quasi esclusivamente ad un futuro lavorativo, tenendo conto soprattutto delle condizioni economiche della famiglia di provenienza. Occorre prevedere una funzione strumentale che supporti l'orientamento in uscita, mediante adeguate iniziative nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro. Un'altra criticità che determina il giudizio assegnato è data dal costante decremento di alunni occupati dopo il conseguimento del diploma.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	28,6	21,3	25,6
	Medio - basso grado di presenza	3,6	6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	21,4	20,7	27,4
	Alto grado di presenza	46,4	52	40,3
Situazione della scuola: SAIS046001	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:SAIS046001 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	71,4	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	71,4	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	64,3	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	67,9	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	71,4	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,6	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	30	26
Altro	No	14,3	10,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio del corrente anno scolastico sono state elaborate dai Dipartimenti le competenze da possedere in uscita (PECUP). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, realizzate in ambito PON, sono nate dall'analisi dei bisogni emersi nelle sedute dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.	Occorre perfezionare il curriculum per tutte le discipline e sviluppare quello delle competenze trasversali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	5,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	14,3	18,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	46,4	36,7	37,9
	Alto grado di presenza	32,1	39,3	36,3
Situazione della scuola: SAIS046001	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:SAIS046001 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	96,4	85,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	85,7	68	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	67,9	64,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,4	95,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	28,6	38	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	90,7	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,1	67,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	56	48,8
Altro	No	7,1	8,7	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Docenti effettuano una programmazione secondo la modulistica prevista dal Sistema Gestione Qualità. Si procede per ambiti disciplinari e per classi parallele. Ci sono incontri periodici nei Dipartimenti, nei Consigli di classe e nel Collegio dei Docenti.	Le uniche prove di verifica per classi parallele sono le prove d'ingresso previste per le classi prime, per la matematica, la fisica, la chimica e le scienze e per l'italiano. Queste prove non sono adeguatamente sfruttate per innescare interventi di recupero.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,9	24	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	6,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	69,3	56,2
Situazione della scuola: SAIS046001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	70,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	5,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24	19,7
Situazione della scuola: SAIS046001	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	70,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	25,3	23,6
Situazione della scuola: SAIS046001		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Docenti utilizzano griglie di valutazione elaborate dai singoli dipartimenti ed approvate dal Collegio dei Docenti. La scuola utilizza prove strutturate per le classi prime per l'accoglienza, per l'italiano e la matematica e per le altre discipline scientifiche. Nell'ambito della riunione di dipartimento di inizio d'anno vengono elaborate le prove suddette e vengono congiuntamente definiti i criteri di valutazione.	Mancano ulteriori prove di verifica per classi parallele (intermedie e finali).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Occorre perfezionare un curriculum per le discipline e realizzare un curriculum trasversale.
Le prove di ingresso non sono utilizzate per programmare interventi di recupero tempestivi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,3	67,3	50,6
	Orario ridotto	0	3,3	11,9
	Orario flessibile	35,7	29,3	37,5
Situazione della scuola: SAIS046001	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:SAIS046001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,4	90,0	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	42,9	32,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,6	2,7	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	8,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:SAIS046001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,3	84	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	6,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I Direttori di laboratorio, nominati dal DS, sono le figure di coordinamento. I Docenti coordinatori dei Consigli di classe, sono stati forniti di tablet per facilitare l'utilizzo del registro elettronico previsto per il prossimo anno scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli acquisti necessari per il buon funzionamento dei laboratori sono esigui per la carenza di fondi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono utilizzate le LIM come supporto all'attività didattica e software per le discipline d'indirizzo e per quelle scientifiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La collaborazione tra Docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è limitata ad un numero esiguo di essi. L'uso delle LIM non è comunque molto diffuso.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIS046001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,2	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	40,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	60,3	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SAIS046001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	47,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,4	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIS046001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	46,6	45,3	43,5
Azioni costruttive	13	28,2	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	38	35,1	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIS046001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	13	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	38	40	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SAIS046001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	13,5	2,8	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	5,48	2,2	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	10,19	1,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:SAIS046001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	100,00	31,2	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SATF04601D	Istituto Tecnico	260,0	257,2	229,9	287,9
SATL04601N	Istituto Tecnico	181,6	192,2	148,0	173,4
SALERNO		175,1	175,6	156,8	167,6
CAMPANIA		178,4	170,2	160,2	167,1
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il regolamento d'Istituto rende noti i comportamenti sanzionabili e le relative sanzioni, comprese quelle alternative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La conoscenza del Regolamento d'Istituto, pubblicato sul sito della scuola, non sempre avviene in modo capillare e quindi, spesso manca l'autoconsapevolezza della gravità dei comportamenti assunti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura lievemente minore rispetto alle loro potenzialità. Le modalità didattiche innovative sono limitate solo ad alcuni aspetti, ma sono comunque presenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	5,2	13,9
Situazione della scuola: SAIS046001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alla formulazione dei PEI hanno partecipato i Docenti Coordinatori dei Consigli di classe. L'attuazione del PEI viene monitorata con regolarità dai consigli di classe per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti.	La scuola non ha realizzato attività di accoglienza per studenti stranieri con difficoltà linguistiche. La scuola non ha realizzato attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:SAIS046001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	69,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	8	13
Sportello per il recupero	No	28,6	38,7	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	46,4	63,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	10,7	14	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	71,4	68	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	10	23,3
Altro	No	21,4	23,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:SAIS046001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	57,1	46,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,7	12,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,9	41,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	74,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	42,9	53,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	53,6	54,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,7	85,3	87,2
Altro	No	14,3	8,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono effettuati interventi per il recupero e per il potenziamento per gruppi di livello all'interno delle classi. Vengono individuati Docenti Tutor e giornate dedicate al recupero. È prevista la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola. La scuola organizza progetti extra-curricolari mirati al potenziamento.	Non viene monitorata sistematicamente l'efficacia degli interventi. Mancano interventi su gruppi di livello per classi aperte. Manca uno sportello didattico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per favorire il recupero e il potenziamento, manca una didattica basata su gruppi di livello per classi aperte, mentre è presente una didattica per gruppi di livello all'interno della singola classe.

Vengono effettuati corsi di recupero e potenziamento, ma occorre affiancarli con lo sportello didattico. Si realizzano giornate dedicate al recupero (cd pausa didattica).

Si favorisce il potenziamento delle competenze anche mediante corsi extra-curricolari, che sono comunque ridotti rispetto al necessario.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SAIS046001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	35,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,6	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	94,3	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	47,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	27,1	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,4	29,5	32,3
Altro	No	15,7	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prevede delle giornate dedicate all'open day, per presentare agli studenti delle scuole secondarie di I grado ed ai loro genitori l'Istituto, i laboratori e il POF. In Istituto, sono presenti, in tali giornate, il DS, i collaboratori ed i Docenti in rappresentanza di tutti gli indirizzi. Gli studenti, possono recarsi in Istituto, in altre date, concordate con la funzione strumentale per l'orientamento.	Non vengono effettuati incontri tra Docenti di scuola secondaria di I e II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita ed in entrata. Occorre perfezionare l'evento legato all'Expo Galilei.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:SAIS046001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	45,7	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	55,7	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	81,4	78,2	82,4
Altro	No	20	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono presentati in Istituto ed in Facoltà i diversi corsi di studio universitari. Vengono effettuate, per gli studenti delle classi quinte, attività di orientamento al territorio ed alle realtà produttive e professionali. Gli studenti delle classi quinte effettuano orientamento, anche durante i percorsi di alternanza scuola-lavoro e gli stage. Vi è un buon nucleo di partner dell'istituto, individuati anche mediante le esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano percorsi di orientamento per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni. Manca il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola. Non tutte le partnership stipulate con altri soggetti hanno prodotto gli effetti sperati. Occorre familiarizzare maggiormente con il concetto di stile di apprendimento dello studente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Occorre implementare al meglio l'uso dei questionari sullo stile di apprendimento. Vengono realizzate collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento, coinvolgendo soggetti istituzionalmente deputati a tale compito, le università e le realtà economiche e produttive del territorio. Tuttavia, occorre migliorare l'efficacia di queste partnership. L'alternanza scuola-lavoro rappresenta un punto di forza della progettualità dell'istituto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità sono esplicitate nel POF e nella politica della qualità	Pur essendo evidenti le priorità, la scuola non ha ancora elaborato le modalità e i tempi di attuazione di azioni efficaci per la risoluzione delle problematiche. La missione di istituto non è sempre condivisa in modo efficace.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Adozione di una certificazione SGQ (Sistema di Gestione della Qualità).	Il monitoraggio dei processi non sempre viene svolto in maniera sistematica e l'interpretazione dei risultati non sempre innesca un'azione consequenziale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,1	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	27,1	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,3	31,5	28,7
	Più di 1000 €	11,4	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS046001	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIS046001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	55,58	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	44,42	28,7	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SAIS046001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	103,13	75,96	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SAIS046001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,15	78,92	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:SAIS046001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	6,06	39,21	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:SAIS046001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	56,00	58,36	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAIS046001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	92	92,6
Consiglio di istituto	No	27,1	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	20	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	5,7	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	7,1	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAIS046001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	57,1	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	27,1	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	1,4	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:SAIS046001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	51,4	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	4,3	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,6	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	12,9	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAIS046001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,3	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	5,7	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	31,4	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	74,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SAIS046001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,1	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	7,1	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	5,7	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SAIS046001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,4	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	62,9	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	34,3	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	1,4	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SAIS046001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,9	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,1	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	60	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,4	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SAIS046001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,6	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	4,3	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	18,6	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22,9	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SAIS046001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	5,7	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	15,7	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,1	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:SAIS046001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	1,95	6,7	14,5	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,24	2,1	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	50,3	46,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	97,80	41,9	35,8	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi del Dirigente scolastico, sia per i docenti che per il personale ATA, sono precisi e puntuali e costituiscono anche una guida per lo svolgimento dello stesso.	La scuola non mette a disposizione dei docenti incaricati, funzioni strumentali al POF, di idonei spazi per lo svolgimento dell'incarico.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAIS046001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	7,57	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SAIS046001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3023,00	11094,6	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SAIS046001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	13,48	101,4	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAIS046001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	38,16	31,3	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAIS046001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,6	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,6	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	20	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	15,7	23,7	31,5
Lingue straniere	0	45,7	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	28,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	14,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,4	17,8	17,6
Sport	0	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,9	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	8,6	15,4	20,6
Altri argomenti	1	40	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SAIS046001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,1	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SAIS046001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	46,5	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SAIS046001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SAIS046001
Progetto 1	Il progetto vuole favorire l'accoglienza dei familiari degli studenti ed il loro inserimento nella comunita' scolastica, il coinvolgimento delle famiglie immigrate con un miglioramento della conoscenza della lingua italiana e delle nuove tecnologie
Progetto 2	Il Progetto di Alternanza Scuola Lavoro proposto e' fortemente correlato alle discipline del curriculum , e si integra in modo efficace con i principi, le finalita' e gli obiettivi
Progetto 3	Le competenze digitali del futuro saranno sempre piu' variegate e flessibili di quelle attuali, riguarderanno la capacita' di usare anche applicazioni semplici in modo disinvolto

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,1	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	31,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	31,4	36	51,6
Situazione della scuola: SAIS046001		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I progetti realizzati con fondi PON sono finanziati in modo adeguato. Anche i progetti di alternanza scuola-lavoro sono finanziati con efficacia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse diverse dai fondi europei e dai fondi dell'alternanza sono troppo esigue.
Occorre concentrare nuove risorse su progetti relativi alla cittadinanza attiva, alle TIC ed alle certificazioni linguistiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione dell'istituto e le prioritari devono essere definite chiaramente e condivise all'interno e all'esterno della comunita', anche con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico.
 Vi è una buona progettualità nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.
 Gli interventi che favoriscono la cittadinanza attiva e il senso di legalità non sempre sono effettuati in modo efficace. Non vi è un sufficiente impulso su progetti relativi alle TIC e alle certificazioni di lingua straniera.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAIS046001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,7	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIS046001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,3	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	5,7	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	20	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,9	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	4,3	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SAIS046001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	35,4	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SAIS046001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	62,5	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAIS046001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene svolta formazione sulle TIC (in particolare il registro e lo scrutinio elettronico). Viene svolta la formazione sulla sicurezza.	Manca una formazione approfondita sulle metodologie didattiche. Manca una auto-riflessione sul proprio stile comunicativo.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni docenti sono sensibili alla formazione e si rivolgono verso interventi formativi o corsi di aggiornamento promossi da vari Enti.	Ai corsi di formazione esterni svolti dai docenti e autorizzati dalla scuola, non sempre, segue una adeguata ricaduta nella scuola. Non sono previsti momenti di confronto tra docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIS046001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,4	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	27,1	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	18,6	24,6	22,8
Accoglienza	No	61,4	71,7	76,4
Orientamento	Si	84,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	71,4	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,9	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	25,7	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,9	35,1	35,9
Continuità	No	45,7	51,1	41,5
Inclusione	Si	72,9	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11,4	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,3	46,2	44,4
Situazione della scuola: SAIS046001		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAIS046001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	10,3	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	7	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,3	2,9
Accoglienza	0	8,2	7,3	9,5
Orientamento	8	8,6	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,8	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	12	8,9	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	4,9	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,2	5,6	5,1
Continuita'	0	4,5	4,3	4
Inclusione	21	10,2	7,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Regolare frequenza di incontri del gruppo di lavoro POF.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tranne qualche incontro annuale dei dipartimenti disciplinari, la scuola non promuove nessun momento aggregante volto alla promozione e condivisione di azioni e materiali utili alla didattica.
Sono si sviluppano in modo sufficiente temi multidisciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Occorre implementare al meglio la ricerca sullo stile comunicativo del docente. Non vi è una formazione efficace per i docenti sulle Metodologie, sulla didattica e sulle competenze informatiche.
Non sempre i temi disciplinari e quelli multidisciplinari sono sviluppati in modo approfondito.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	31,4	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	6,8	23
Situazione della scuola: SAIS046001		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,1	55,9	57,9
	Capofila per una rete	35,4	29	26,1
	Capofila per più reti	12,5	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS046001	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	0	2,1	8,2
	Media apertura	12,5	7,1	14,2
	Alta apertura	66,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS046001	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAIS046001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	20	32,9	48,7
Regione	n.d.	27,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	11,4	10,8	19,2
Unione Europea	n.d.	10	16,3	13,7
Contributi da privati	n.d.	7,1	5,8	8
Scuole componenti la rete	n.d.	40	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIS046001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	17,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	8,6	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	48,6	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	1,4	8,6	10,5
Altro	n.d.	22,9	16,6	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SAIS046001 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Curricolo e discipline	n.d.	11,4	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	20	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	32,9	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	8,6	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	8,6	10,8	12,4
Orientamento	n.d.	15,7	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	18,6	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	1,4	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	8,6	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	10	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,4	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,1	8,3	10
Situazione della scuola: SAIS046001	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIS046001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	34,3	35,1	40,4
Universita'	Si	70	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,9	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	45,7	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	48,6	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	27,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	48,6	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	51,4	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	30	39,4	42,7
ASL	Si	47,1	45,8	52,4
Altri soggetti	No	18,6	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAIS046001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	71,4	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
SAIS046001				X
SALERNO		5,0		94,0
CAMPANIA		6,0		93,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	44,3	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	22,9	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,9	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,7	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	4,3	0,9	19,9
Situazione della scuola: SAIS046001 %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SAIS046001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	7,33	16,2	13,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è in relazione con vari Enti Pubblici e Associazioni di professionisti. Gli stage vengono svolti con regolarità e profitto. Vi è un alto numero di partnership nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.	Gli accordi promuovono azioni non sempre sistematiche; la collaborazione con gli Enti e le Associazioni risulta, pertanto, non sempre efficace ai fini formativi e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIS046001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	51,91	15,8	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,3	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	26,6	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: SAIS046001		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAIS046001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAIS046001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	59,90	30,4	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17,1	16,6	15,6
Situazione della scuola: SAIS046001		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Utilizzo di strumenti on line per la comunicazione di assenze e voti trimestrali. I docenti dedicano settimanalmente un'ora al ricevimento delle famiglie.	I genitori intervengono su tematiche relative alla vita scolastica, anche se limitatamente alle loro componenti presenti negli organi collegiali previsti dalla normativa e agli incontri previsti istituzionalmente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa ad alcuni accordi di rete ed instaura forti partnership con il territorio, ma non sempre coinvolge attivamente la componente genitori.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.	Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte.
		Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.	Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Aumentare il numero di occupati, successivamente al conseguimento del diploma.	Aumentare del 2% il numero di studenti occupati, successivamente al conseguimento del diploma.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Priorità 1: Nell'A.S. 14/15, le classi seconde del Galilei contano il 75,0% di ammessi, mentre le altre scuole della provincia di Salerno contano l'81,0% di ammessi. Si evidenzia un Gap=6% rispetto alle scuole della provincia ed un Gap percentuale, ossia $\text{Gap}\% = (\text{Provincia} - \text{Galilei}) / \text{Galilei} = 8,0\%$. Per le classi quarte, il Galilei conta il 79,2% di ammessi, mentre le scuole della provincia hanno l'83,7% di ammessi. Questa volta il Gap=4,5%, mentre il $\text{Gap}\% = (\text{Provincia} - \text{Galilei}) / \text{Galilei} = 5,7\%$. Si tratta di un parametro indicativo dell'efficacia della scuola nel garantire il successo scolastico e formativo degli alunni, che va riallineato con le altre scuole.

Priorità 2: Nell'A.S. 14/15, le classi prime del Galilei contano il 22,9% di trasferiti in uscita, mentre le scuole della provincia di Salerno sono all'8,4%. In questo caso si ha un Gap=14,5% e un $\text{Gap}\% = (\text{Provincia} - \text{Galilei}) / \text{Galilei} = 63,3\%$. Per le classi seconde, il Galilei conta il 7,7%, mentre le scuole della provincia contano il 4,4% di trasferiti in uscita. In questo caso, si ha un Gap=3,3% e un $\text{Gap}\% = (\text{Provincia} - \text{Galilei}) / \text{Galilei} = 42,8\%$. Si tratta di un parametro indicativo del livello di inclusione della scuola, che va ricondotto a cifre confrontabili con le altre scuole.

Priorità 3: Per l'anno 2012, la percentuale di occupati sul totale dei diplomati è il 41,1%. Questo numero deve essere aumentato, perché indicativo di quanto una scuola riesca a incidere sulla realtà economica e sociale del suo territorio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	I curricoli delle discipline sono stati costruiti e vanno affinati; il curricolo trasversale deve essere delineato.

		Le prove in ingresso vanno utilizzate subito per realizzare interventi di recupero.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Realizzare una didattica basata su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele Realizzare lo sportello didattico e i corsi di recupero anche mediante i docenti del potenziamento. Realizzare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe e le giornate completamente dedicate al recupero
	Continuita' e orientamento	Adottare l'uso dei questionari sullo stile di apprendimento. Collaborare con soggetti esterni (istituzionalmente deputati a tale compito, le università e le realtà economiche e produttive del territorio).
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	La missione dell'istituto e le priorità sono chiare e condivise all'interno e all'esterno della comunità, con il supporto del Comitato Tec. Scient. Realizzare e gestire progetti di alternanza scuola-lavoro. Realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità. Realizzare i progetti sulle TIC e sulle certificazioni di lingua straniera.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare la ricerca sullo stile comunicativo del docente. Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica e sulle competenze informatiche (ad esempio Flipped Classroom). Sviluppare temi disciplinari e temi multidisciplinari, mediante le compresenze tra docenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Instaurare una forte partnership con il territorio, anche in funzione dell'alternanza scuola-lavoro.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La stesura dei curricoli è la base per costruire percorsi che mirino al successo formativo degli studenti. L'uso di prove in ingresso per attivare corsi di recupero può rappresentare un intervento tempestivo per colmare le lacune degli studenti e impedire trasferimenti in uscita e insuccessi scolastici.

La didattica basata su gruppi di livello per classi aperte, lo sportello didattico e i corsi di recupero costituiscono interventi risolutivi per garantire il successo scolastico degli studenti. Parimenti, questi interventi, insieme con i corsi di approfondimento, mettono in evidenza le eccellenze.

I questionari sullo stile di apprendimento aiutano il docente a personalizzare la didattica e favoriscono l'orientamento dello studente. L'orientamento risulta più efficace se si coinvolgono anche soggetti esterni. Questi interventi creano opportunità concrete per gli studenti.

La missione dell'istituto e le sue priorità devono essere condivise per creare un senso di comunità ed una unitarietà di intenti, al fine di raggiungere obiettivi impegnativi. L'alternanza scuola-lavoro è un'azione strategica importante per collegare la scuola alle realtà produttive e lavorative, favorendo l'occupazione.

La cittadinanza attiva e il senso di legalità sono la base per creare un cittadino che contribuisca, mediante il suo lavoro, alla crescita propria e comune. La formazione dei docenti è una chiave importante per favorire il successo scolastico e formativo degli studenti.